

# «Giù al nord» si ride molto senza leghisti

**I ricchi del sud emigrano tra i «buzzerri» del settentrione  
Un francese su tre ha visto questa commedia etnica**

## **Giù al Nord**

Regia di Dany Boon  
Con Dany Boon, Kad Merad, Zoé Felix  
Francia 2008 - Medusa  
\*\*\*\*\*

**AL. C.**

I francesi sono circa 65 milioni. Uno su tre (oltre 20 milioni in totale) ha visto *Giù al Nord*, il film che esce oggi nei cinema italiani distribuito da Medusa. È pressoché certo che in Italia gli spettatori saranno meno numerosi, ma il fenomeno è interessante, da studiare nei corsi di sociologia e di marketing piuttosto che in quelli di storia del cinema. Il titolo italiano è fuorviante (quello originale è *Bienvenue chez les ch'tis*, dove gli «ch'tis» sono i francesi dell'estremo Nord, quelli che vivono sulla costa della Manica: così definiti per come pronunciano, storpiandola un po', la lingua di Molière). Il contrasto Nord-Sud c'è anche in Francia, ma è esattamente rovesciato rispetto a noi (i «sudisti» della Provenza e della Costa Azzurra guardano con sussiego ai «nordisti» del Pas de Calais e della Bretagna) e non ha le stesse connotazioni razziste. Il corrispettivo francese della Lega - il fronte di Le Pen - è xenofobo e non mira a nessun tipo di «secessione». Questo per sottolineare, con tutta la forza possibile, che *Giù al Nord* non è un film leghista.

È una commedia etnica che in Francia ha incontrato un successo superiore ad ogni previsione: uscita nella scorsa primavera, ha superato i 20 milioni di spettatori all'inizio dell'estate (il secondo film francese del 2008, *Asterix alle Olimpiadi*, si è fermato a meno di 7 milioni). Will Smith, che l'ha visto ed è impazzito, ha acquistato i diritti per un remake americano che si intollererà *Welcome*

*to the Sticks*. Si è parlato anche di un possibile remake italiano, che non sappiamo quanto sia auspicabile, perché qui da noi il rischio di una contaminazione leghista - come si diceva poc'anzi - sarebbe consistente.

## **DOVE IL CH'TI SUONA**

Se volete saperne di più sul film, vi consigliamo vivamente il sito internet <http://www.bienvenuechezleschtis-lefilm.com> che è un'ulteriore conferma di quanto questa commedia sia diventata un caso internazionale: nella home-page la parola chiave di tutta l'operazione - la città «ch'ti» - è inserita all'interno del logo della Cnn, e il sito è costruito come una finestra aperta sulla cronaca di quel pezzo di Francia dove lo «ch'ti» suona. Il film ha creato, diciamo chiaro e tondo, un universo parallelo. Una Francia immaginaria dove i ricchi del Sud emigrano fra i buzzerri del Nord e trovano, lassù - o laggiù - un paese pieno di ironia, di tolleranza, di piccoli valori solidali. Quelli della Francia «di una volta», o forse di una Francia che non è mai esistita. Il deus ex machina di questa macchina da soldi è un attore 42enne di nome Dany Boon, al secondo film da regista (il primo, del 2006, aveva un titolo profetico: *La maison du bonheur*, «La casa della felicità»). Boon ha scritto, diretto e interpretato: ma con astu-

**Il film ha creato un vero «caso» globale  
Ma evitiamo di fare un remake italiano**

ta sottigliezza politica ha affidato a un attore nato in Algeria, Kad Merad, il ruolo dello snob che dalla ricca e solatia Provenza deve trasferirsi al Nord, dove la moglie si rifiuta di seguirlo. Inutile dire che il viaggio farà «crescere» l'uomo, gli farà scoprire l'Altro da Sé; e che i bifolchi si riveleranno più umani di lui...❖

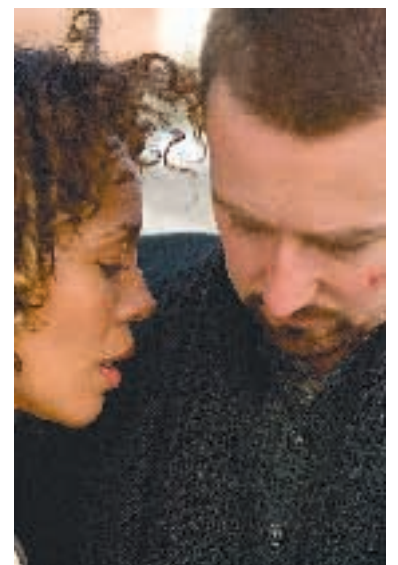
## **GLI ALTRI FILM**

### **Pride & Glory**

Polizia shakespeariana

**Pride and Glory -  
Il prezzo dell'onore**  
Regia di Gavin O'Connor  
Con Colin Farrell, Edward Northon, Jon Voight  
Usa, 2008 - Eagle Pictures  
\*\*\*\*\*

**Chissà** cosa ne avrebbe fatto il grande Eastwood di questo dramma poliziesco-shakespeariano di una famiglia di poliziotti divisa tra il rispetto delle leggi familiari e quelle dello Stato. Ma neanche O'Connor sfigura: scarno, diretto, duro, a tratti spietato. Un puro film di genere che prende allo stomaco senza salvare gli occhi. **D.Z.**



### **Berlin**

Il cuore di Lou Reed

**Berlin**  
Regia di Julian Schnabel  
Con Lou Reed, Emmanuelle Seigner, Anthony, Fernando Saunders, Steve Hunter  
Usa, 2007 - Metacinema  
\*\*\*\*\*

**Se amate** Lou Reed eccovi la prima esecuzione dell'album nel 2006 dopo 33 anni di oblio (1973), tanto tempo è passato dall'esordio di quella ballata dolorosa divisa dal muro di Berlino. Se non amate Lou Reed, scoprirete un film che supera i confini del concerto per diventare perlustrazione interiore. **D.Z.**



### **Il passato è ...**

Dal bene al male

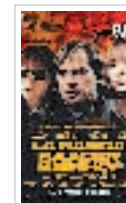


**Il passato è una terra straniera**  
Regia di Daniele Vicari  
Con Elio Germano, Michele Riondino  
Italia 2008 - 01  
\*\*\*\*\*

**È il film** italiano da vedere. Un inquieto rampollo della Bari «bene» segue un giovane baro nei bassifondi. Dal fregare al poker allo spacciare droga, e al considerare le donne «oggetti» da stuprare, il passo è breve. Efficace la regia, straordinari Germano e Riondino. **AL.C.**

### **Baader-Meinhof**

Azione e terrorismo



**La Banda Baader Meinhof**  
Regia di Uli Edel  
Con Martina Gedeck, Moritz Bleibtreu, Bruno Ganz, Alexandra Maria Lara  
Germania, 2008 - Bim  
\*\*\*\*\*

**Se il cinema** tedesco sta rinascendo è perché affronta i punti cruciali della sua storia passata e recente. Dopo «Le vite degli altri» si passa alla vicenda cruenta degli anni di piombo. Un film «epico» e adrenalinico, lontano da psicologismi e prese di posizione. **D.Z.**